

Essere donna in un mondo di uomini

(testo a cura di Marina Crispo)

La mia vita professionale nasce come fotografa e grafico. Dopo il liceo l'idea di progettare e creare con le mie mani qualcosa mi spinge a preferire la fotografia ad architettura che a sensazione è troppo accademica e lontana dalla realizzazione. E così per un po' di tempo faccio la fotografa freelance in Italia e il grafico in Olanda e proprio dopo un periodo di 5 anni vissuto in nord Europa decido di tornare in Italia e di cambiare professione.

Rimettermi a studiare, seguire corsi di progettazione del verde e design floreale, oltre a informarmi in maniera autodidatta, diventa parte della sfida per mettere in piedi un'azienda con mia madre e mio fratello che si occupi di spaziare a 360° nel campo del verde e della decorazione floreale e che si collochi in un mercato nuovo e in crescita e con poca concorrenza.

I realizzatori e manutentori del verde ci sono, ma non sono tanti i progettisti con squadra di realizzazione chiavi in mano (piantumazione, impianti di irrigazione e illuminazione, strutture, ecc.) e questo è quello a cui ho sempre mirato.

E credo che proprio questo, unito a un gusto essenziale e all'importazione di oggetti e piante particolari, sia il punto di forza dell'idea: *dare al cliente la possibilità di avvalersi di un'unica impresa per la realizzazione del proprio spazio esterno, risulta essere un'enorme incentivo al preferirci ad altri.*

E l'essere donna in un mondo di uomini? In parte non me lo sono mai posto come un problema dall'altro, anche se essere donna può sembrare un ostacolo nel mio lavoro, trovo che nel mio caso questo sia invece quasi sempre stato un vantaggio.

Io mi occupo della parte progettuale ma mi intendo anche un po' di realizzazione (caratteristiche dei materiali, lavorazione del legno e del metallo, ecc.) e questo molto spesso è fonte di stupore e sensazione di affidabilità per i miei clienti e fornitori.

Inoltre il clima generalmente disteso e cordiale che con una donna si instaura più facilmente, fa sì che il lavoro scorra per tutti in maniera più distesa e piacevole.

Certamente però anche l'ausilio in negozio di mia madre che ha da sempre una gran passione per le piante, di mio fratello che riesce a realizzare sempre ciò che gli chiedo trovando sempre le migliori soluzioni tecniche insieme all'immensa conoscenza tecnica di sicuro supporto di nostro padre aiuta a realizzare con qualche instancabile collaboratore cose che altrimenti avrebbero bisogno di una realizzazione fatta da diverse aziende esterne.

Un lavoro come questo impone sicuramente grandi sacrifici: orari massacranti, turni durante le vacanze, mariti e mogli che si adattano all'assenza dei propri partner e molto altro. La ricompensa nel veder realizzato un progetto completamente tuo e la soddisfazione del tuo cliente ad opera finita però spesso ripagano dei molti sacrifici.

Anche il lavorare all'aperto ed essere a contatto non solo con la natura ma anche con cose belle rende il lavoro meno duro di quanto non sia in realtà.

In ogni modo credo che, come in ogni mestiere, una donna debba cercare di sfruttare al massimo tutte quelle caratteristiche che la possano avvantaggiare al posto di cercare di ostentare una parità con l'uomo a tutti i costi e in ogni cosa. Solo in questo modo è possibile crearsi non solo un proprio spazio ma assicurarsi una distinzione che a volte ti può far addirittura preferire a un uomo.